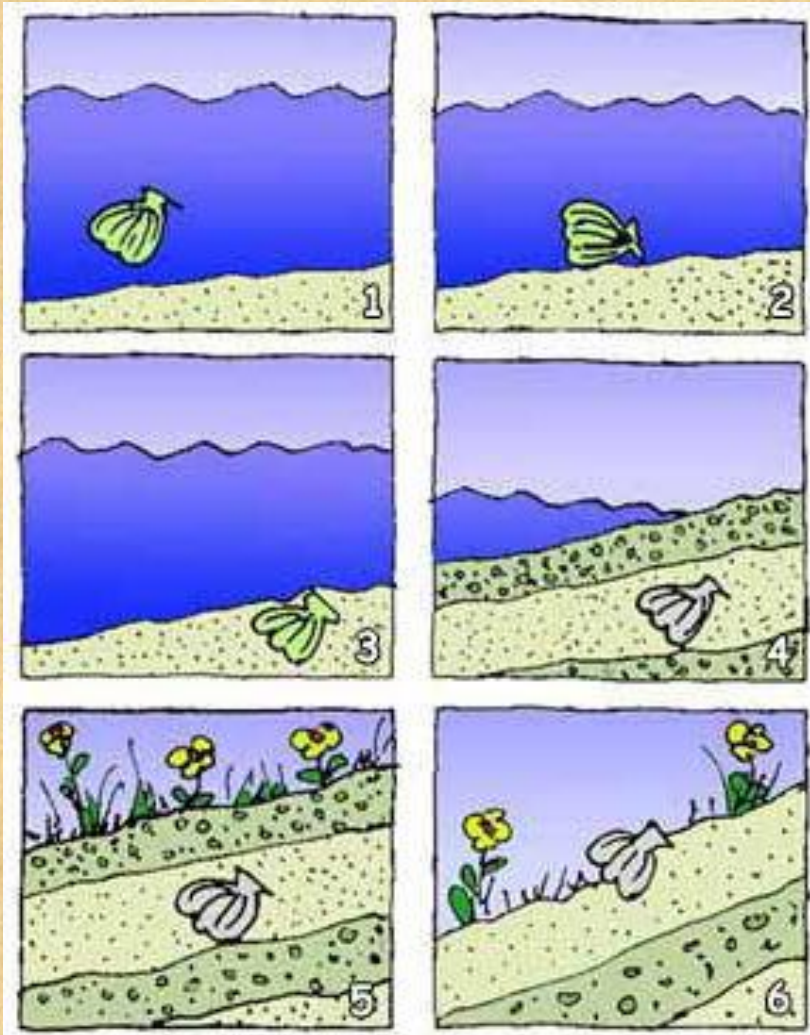


Fossili e paleontologia

**Il
museo
dei
nostri
fossili**



Formazione dei fossili



La conchiglia rappresentata nel disegno (fig.1), viveva con altri esemplari della sua specie nel mare .

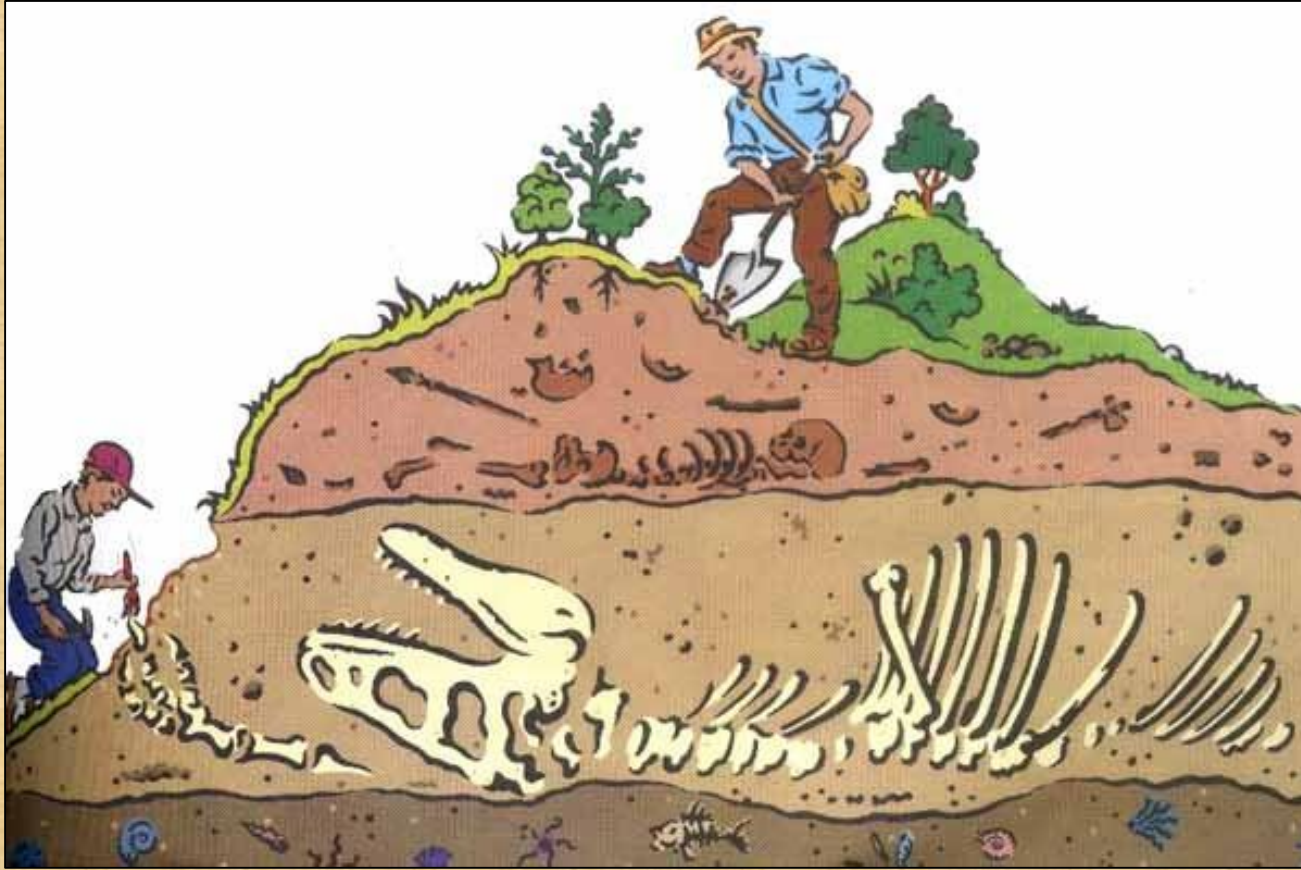
Alla fine del suo ciclo biologico (morte) si deposita sul fondo sabbioso del mare (fig.2) dove viene rapidamente coperta dalla sabbia.(fig.3)

Adesso si trova all'interno di uno strato sabbioso protettivo che ne permetterà la conservazione anche dopo molti anni.

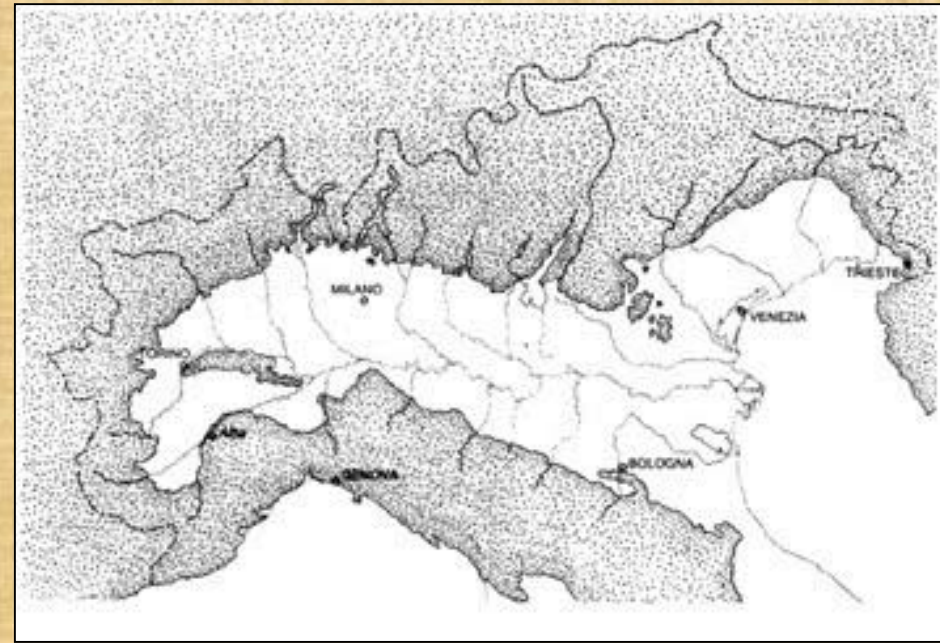
Il tempo passa e la conchiglia diventa pietrificata: è diventata un fossile. Intanto il fondo del mare si innalza e l'acqua comincia il suo progressivo ritiro (fig.4).

Siamo arrivati ai giorni nostri e la conchiglia affiora dal terreno. (fig.5-6).

Il paleontologo



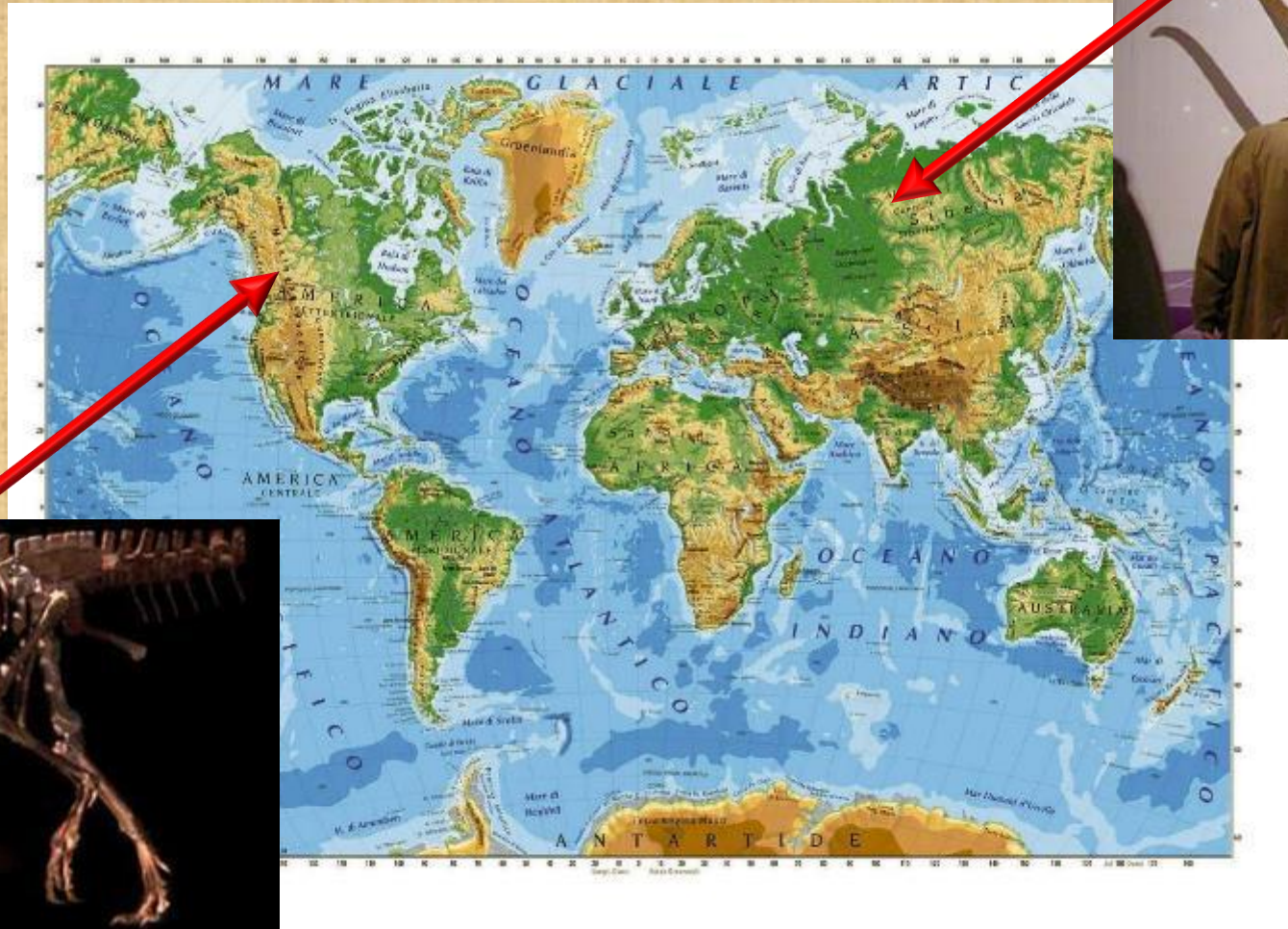
Il golfo padano



Il golfo si è riempito con i detriti portati a valle dai fiumi che scendevano dalle Alpi.

Le Alpi, come gli Appennini, si sono formati con il sollevamento del fondale marino.

I ritrovamenti



Le star della storia



Lucy fu così chiamata dai suoi scopritori in onore della canzone *Lucy In The Sky With Diamonds* dei Beatles che si ascoltava la sera nell'accampamento.

Era alta 1,07 metri, piuttosto piccola per la sua specie, e pesava 28 kg.

Questa piccola donna ha denti simili a quelli umani, ma il cranio è ancora scimmiesco.

Morì sulle rive di una palude o annegata in un corso d'acqua e miracolosamente il corpo, sommerso dal fango, nel corso dei millenni si solidificò fino a diventare roccia.

Dopo milioni di anni il suo scheletro è ritornato alla luce intatto e ci offre una preziosa testimonianza sulla costituzione fisica degli ominidi di quel periodo.

Pur essendo perfettamente adatta alla camminata bipede, conduceva ancora una vita in parte arboricola.

Si può pensare che salisse sugli alberi per cercare rifugio dai predatori o per trascorrere la notte.

Si pensa che avesse una vita sociale e vivesse in un gruppo formato da adulti e bambini. I suoi denti erano adatti a un'alimentazione onnivora, basata sulla raccolta di vegetali e la cattura di insetti e lucertole.



© South Tyrol Museum of Archaeology/EURAC/Marco Samadelli



Mummia del Similaun

La Mummia del Similaun, anche nota come Uomo del Similaun è un reperto antropologico ritrovato il 19 settembre 1991 sulle Alpi Venoste, ai piedi del monte omonimo al confine fra l'Italia e l'Austria.



Vari fossili

